

Il Testo Descrittivo

Guida completa, schede ed esercizi per scuola primaria e media

fabrizioaltieri.it

Questo PDF contiene: • Scheda 1 – Descrittivo vs espositivo: le differenze fondamentali • Scheda 2 – Come si scrive un testo descrittivo: la struttura e le tecniche • Scheda 3 – Descrizione di una PERSONA: guida, esempio e tracce • Scheda 4 – Descrizione di un LUOGO: guida, esempio e tracce • Scheda 5 – Descrizione di un OGGETTO: guida, esempio e tracce • Scheda 6 – Esercizi di revisione e autovalutazione con soluzioni

SCHEDA 1 – Testo descrittivo e testo espositivo: le differenze

Uno degli errori più comuni a scuola è confondere il **testo descrittivo** con il **testo espositivo**. Entrambi parlano di qualcosa o qualcuno, ma lo fanno in modo completamente diverso.

	Testo DESCRITTIVO	Testo ESPOSITIVO
Scopo	Far vedere, far sentire, evocare un'immagine vivida nell'immaginario del lettore	Informare, spiegare, trasmettere conoscenze in modo chiaro e preciso
Linguaggio	Soggettivo o oggettivo, ricco di aggettivi, similitudini, metafore, dettagli sensoriali	Neutro, oggettivo, senza opinioni personali
Punto di vista	Spesso in prima persona (soggettivo) o con scelte stilistiche (oggettivo)	Impersonale
Struttura	Libera: si può partire dall'insieme o dal dettaglio, dal generale al particolare	Strutturata: sviluppo ordinato, conclusioni
Verbi	Prevalentemente all'indicativo presente o imperfetto; indicativo presente	Indicativo presente; verbi di definizione
Esempio	«Il vecchio portone era consumato dal tempo: il legno si portava via a pezzi e sembrava un mostro divorato»	«Il porto è regolato da sentinelle che sorvegliano i battenti»

Esercizio 1A – Descrittivo o espositivo?

Leggi i seguenti brani e indica se si tratta di un testo descrittivo (D) o espositivo (E). Motiva brevemente la risposta.

1. «Il gatto è un mammifero domestico della famiglia dei Felidi. Ha quattro zampe, una coda e un manto peloso. Pesa mediamente tra i 3 e i 6 kg.»

Tipo: _____ Motivazione: _____

2. «Micione se ne stava arrotolato sul davanzale come una matassa di lana arancione, il muso nascosto tra le zampe, respirando piano nel pomeriggio sonnolento.»

Tipo: _____ Motivazione: _____

3. «La città di Venezia sorge su un gruppo di 118 piccole isole nella laguna veneta. È collegata alla terraferma da un ponte stradale e uno ferroviario.»

Tipo: _____ Motivazione: _____

4. «Venezia è una città che galleggia nel tempo: le sue calli umide profumano di acqua salata e pietra antica, e il rumore dei passi risuona tra i palazzi come echi di secoli lontani.»

Tipo: _____ Motivazione: _____

Esercizio 1B – Trasforma il testo

Riscrivi questo testo espositivo trasformandolo in un testo descrittivo soggettivo. Aggiungi dettagli sensoriali, aggettivi e almeno una similitudine.

«Il parco pubblico è un'area verde attrezzata con panchine, aiuole fiorite e un campo giochi per bambini. Al centro è presente una fontana circolare.»

SOLUZIONI – Scheda 1**Esercizio 1A:**

1. E – linguaggio tecnico, dati precisi, nessun dettaglio sensoriale o emotivo.
2. D – immagini visive (matassa di lana arancione), dettagli sensoriali, atmosfera.
3. E – dati geografici precisi, tono impersonale, nessuna evocazione.
4. D – metafore (galleggia nel tempo), dettagli olfattivi e uditivi, atmosfera evocativa.

Esercizio 1B – traccia: il testo trasformato dovrebbe includere: dettagli visivi (colori, luci, forme), suoni (bambini che ridono, acqua che scorre), odori (erba tagliata, fiori), sensazioni tattili (caldo del sole, fresco della fontana), almeno una similitudine o metafora.

SCHEDA 2 – Come si scrive un testo descrittivo: struttura e tecniche

La struttura in tre parti

Parte	Contenuto	Domande da farsi
INTRODUZIONE (1-2 frasi)	Presenta l'oggetto della descrizione e crea subito un'immagine	Chi è l'oggetto descritto? Quale impressione voglio dare?
SVILUPPO (3-5 paragrafi)	Descrive in modo ordinato e dettagliato. Si può procedere: <ul style="list-style-type: none"> dall'esterno all'interno dall'alto verso il basso dal generale al particolare nel tempo (com'era prima / come appare ora) 	Quale dettagli visivi, uditivi, olfattivi, tattili posso usare? Quale ordine è più efficace?
CONCLUSIONE (1-2 frasi)	Chiude con un'impressione finale, un giudizio, una sensazione	Che effetto vuole raggiungere? C'è un'immagine finale?

Le tecniche della descrizione efficace

Tecnica	Che cosa è	Esempio
Dettagli sensoriali	Descrivi ciò che si vede, sente, odora, tocca, assaggia	«Poi toccava il legno vecchio e naftalina.»
Aggettivi precisi	Scegli aggettivi specifici, non generici	Non: «un bel tramonto» – Ma: «un tramonto color rame e cenere»
Similitudine	Confronta con 'come' o 'sembra'	«Le sue mani erano come rami secchi d'inverno.»
Metafora	Identifica direttamente due cose diverse	«I suoi occhi erano due pozzi senza fondo.»
Ordine spaziale	Guida il lettore come con uno sguardo	«E intanto si spostava prima... poi a destra... in fondo...»
Punto di vista	Decidi se la descrizione è oggettiva o soggettiva	Soggettiva: «L'aula sembrava un'aragosta.» Oggettiva: «L'aula misurava...»
Verbi di percezione	Usa verbi che coinvolgono i sensi	sembrare, apparire, profumare, risuonare, brillare, pesare, scottare

Gli errori da evitare

• Aggettivi vaghi e banali

Sbagliato: bello, brutto, grande, piccolo, simpatico, carino

Meglio: scegli aggettivi che creano un'immagine precisa: slanciato, smunto, consumato, iridescente

• Elenco senza ordine

Sbagliato: buttare dettagli a caso senza un percorso logico

Meglio: scegli un ordine (spaziale, temporale, dal generale al particolare) e rispettalolo

• Confondere descrivere e raccontare

Sbagliato: inserire azioni e avvenimenti nella descrizione

Meglio: nella descrizione il tempo è 'fermo': descrivi come è, non cosa fa

• Ripetere le stesse parole

Sbagliato: usare sempre gli stessi aggettivi e verbi

Meglio: usa sinonimi, parafrasi, costrutti diversi

SCHEDA 4 – Descrizione di un luogo

Descrivere un luogo significa **portare il lettore dentro quello spazio** con le parole. Non basta elencare gli elementi presenti: bisogna guidare lo sguardo, coinvolgere i sensi e creare un'atmosfera.

Aspetto	Cosa osservare
Visivo	Dimensioni, forma, colori, luci e ombre, oggetti presenti, stato di conservazione, persone eventualmente presenti
Sonoro	Silenzio o rumori (traffico, voci, natura, musica, acqua), intensità, provenienza
Olfattivo	Odori caratteristici (umidità, fiori, cibo, legno, mare, benzina, terra bagnata)
Tattile/termico	Temperatura dell'aria, umidità, vento, sensazione del pavimento o delle superfici
Atmosfera	Che sensazione trasmette il luogo? Calma, tensione, malinconia, gioia, abbandono, vita frenetica?

I tre ordini di descrizione di un luogo

Ordine	Come funziona	Adatto per
Dall'esterno all'interno	Prima descrivi come appare dall'esterno, poi l'interno	Casa, edifici, stanze, negozi
Dall'alto in basso (o viceversa)	Come uno sguardo che scende o sale	Paesaggi, vedute panoramiche, piazze
Dal generale al particolare	Prima l'impressione d'insieme, poi i dettagli	Qualsiasi luogo; è il più versatile
Prospettica (punto di vista fisso)	Il narratore è fermo e descrive ciò che vede	Interni, paesaggi statici
Dinamica (movimento nello spazio)	Il narratore si muove e descrive ciò che incontra	Pericoli, vicende, strade, mercati

Esempio di descrizione di un luogo (soggettiva)

La vecchia libreria si trovava in fondo a un vicolo che quasi nessuno conosceva. Dalla strada si vedeva appena: una porta di legno scuro, due vetrine ingombre di libri impilati senza ordine apparente, un gatto tigrato addormentato sul davanzale. Ma dentro era un altro mondo. L'aria profumava di carta vecchia e polvere dolce, una luce gialla filtrava obliqua dagli abat-jour, e dagli scaffali altissimi – che parevano toccare il soffitto – spuntavano titoli scritti a mano su cartoncini ingialliti. C'era un silenzio morbido, intervallato solo dal ticchettio di un orologio invisibile. Si aveva la sensazione che il tempo, in quel posto, avesse deciso di rallentare.

Analisi dell'esempio

- Struttura: dall'esterno (vicolo, porta, vetrine) all'interno (aria, luce, scaffali, silenzio).
- Sensi usati: visivo (luce, scaffali), olfattivo (carta vecchia), uditivo (silenzio, ticchettio), tattile implicito.
- Atmosfera: il luogo è magico e fuori dal tempo – costruita con: 'un altro mondo', 'il tempo aveva deciso di rallentare'.
- Punto di vista: soggettivo, con interpretazione ('si aveva la sensazione che...').

Tracce per esercitarsi

1. Descrivi la tua camera dal punto di vista di qualcuno che la vede per la prima volta: cosa noterebbe subito? Cosa rivela di te?
2. Descrivi un luogo che ti piace particolarmente (spiaggia, montagna, parco, biblioteca) cercando di trasmettere le emozioni che ti fa provare.

3. Descrivi la tua classe scolastica in due modi diversi: prima in modo oggettivo (come farebbe un ispettore), poi in modo soggettivo (come la vedi tu).

4. Descrivi un luogo abbandonato o in rovina. Usa dettagli che trasmettano la sensazione del tempo passato.

SCHEDA 5 – Descrizione di un oggetto

Descrivere un oggetto sembra semplice, ma è uno degli esercizi più utili per imparare a osservare con attenzione e a usare le parole con precisione. L'obiettivo è far capire al lettore **come e e cosa significa quell'oggetto**, non solo a cosa serve.

Aspetto	Cosa osservare
Forma e dimensioni	Forma geometrica o irregolare, dimensioni (grande/piccolo rispetto a cosa?), peso percepito
Materiale e superfici	Di che cosa è fatto? Legno, metallo, plastica, tessuto, vetro? Superficie liscia, ruvida, fredda, calda
Colori	Colori precisi (non solo 'rosso': scarlatto, bordeaux, cremisi, mattone, corallo), sfumature, patina
Stato di conservazione	È nuovo o usato? Ha graffi, ammaccature, tracce di uso? Cosa raccontano queste tracce?
Suono e odore	Fa rumore se lo scuoti o apri? Ha un odore caratteristico?
Significato personale	Perché hai scelto di descriverlo? Cosa ti ricorda? Ha un valore affettivo?

Esempio di descrizione di un oggetto (soggettiva)

L'orologio di mio nonno è un oggetto che non si direbbe prezioso, a guardarlo. È piccolo, non più grande del palmo di una mano, con una cassa in metallo color grigio scuro, opaca come pietra bagnata. Il vetro è leggermente graffiato nell'angolo in basso a destra – un graffio che ci sarà sempre, non so da quando. Il quadrante è color crema, con i numeri romani che hanno perso parte del loro colore dorato. Ma quando lo prendo in mano, pesa esattamente come dovrebbe: né troppo, né troppo poco, come qualcosa che sa di stare al suo posto. E ticchetta piano, con una regolarità che sembra impossibile per qualcosa di così vecchio.

Analisi dell'esempio

- Struttura: impressione generale → forma e materiale → dettagli (graffio, quadrante) → sensazione tattile → suono.
- Sensi: visivo (colori, graffi), tattile (peso, dimensioni), uditivo (ticchettio).
- Tecnica chiave: il graffio come dettaglio significativo che apre a una storia implicita; il peso come metafora di solidità e appartenenza.
- Punto di vista: soggettivo – l'oggetto è descritto attraverso il filtro del ricordo e del significato personale.

Tracce per esercitarsi

1. Descrivi un oggetto che hai sempre in tasca o nello zaino. Cosa dice di te a chi non ti conosce?
2. Descrivi un oggetto molto vecchio (di un nonno, trovato in soffitta, in un mercato dell'antiquariato). Immagina la sua storia.
3. Descrivi un cibo o una pietanza senza nominarlo: usa solo forma, colore, consistenza, odore e sapore. Fai indovinare cos'è.
4. Descrivi un oggetto tecnologico (uno smartphone, delle cuffie, un computer) come se lo vedesse qualcuno che non l'ha mai visto prima.

Ho usato almeno tre aggettivi precisi (non bello/brutto/grande/piccolo)	■	
Ho inserito almeno un dettaglio uditivo, olfattivo o tattile	■	
Ho usato almeno una figura retorica (similitudine o metafora)	■	
Ho evitato di raccontare azioni o eventi (la descrizione e 'ferma')	■	
Ho usato verbi di percezione (sembrare, apparire, profumare...)	■	
Il testo ha una struttura: introduzione / sviluppo / conclusione	■	
Ho riletto il testo e corretto errori di ortografia e punteggiatura	■	

SOLUZIONI – Scheda 6

Esercizio 6A – traccia di revisione:

Aggettivi generici da sostituire: grande (enorme, massiccio), bello (maestoso, imponente), simpatico (vivace, affettuoso), lungo (folta, ciondolante per la coda).

Dettagli sensoriali da aggiungere: il calore del suo pelo sotto le dita, il suo respiro caldo sul collo, il rumore del respiro affannoso dopo la corsa, l'odore di muschio e terra umida.

Figure retoriche possibili: 'le sue orecchie cadevano come drappi di velluto marrone'; 'i suoi occhi erano due castagne lucide'.

Esercizio 6B:

Similitudine: 'le voci si intrecciavano come fili di uno stesso tessuto disordinato'; 'le pesche sembravano piccoli soli sfiorati dalla ruggine dell'estate'.

Metafora: 'una sinfonia caotica' (il mercato = una sinfonia).

Dettaglio olfattivo: profumo dolce e pungente delle bancarelle della frutta.

Dettaglio tattile: asfalto appiccicoso sotto i piedi.

Ordine: dinamico (il narratore si muove nel mercato) + dal basso verso l'alto (piedi → cassette all'altezza degli occhi).

Hai trovato utili queste schede? Su fabrizioaltieri.it trovi altre guide gratuite su tutti i tipi di testo: narrativo, argomentativo, regolativo, informativo. Buona scrittura!